

CURRICULUM LETTERARIO DI EUGENIO CORTI

*Riassunto essenziale della vita e delle opere dello scrittore
con cenno all'elenco dei premi e dei riconoscimenti ricevuti
e le edizioni degli scritti (in Italia e all'estero)*

Documento in aggiornamento a cura dell'Associazione Culturale Internazionale «Eugenio Corti»

La maggior parte delle informazioni sono tratte dal libro di PAOLA SCAGLIONE, Parole scolpite. I giorni e l'opera di Eugenio Corti, Edizioni Ares, Milano 2002.

Milano, 22 marzo 2011

Associazione Culturale Internazionale «Eugenio Corti»
Via Litta Modignani, 5 – 20161 – MILANO
E-Mail: info@aciec.org – Sito Web: www.aciec.org

Aggiornamento: marzo 2011

LA VITA E LE OPERE

L'infanzia e la formazione (1921-1941)

Eugenio Corti nasce a Besana in Brianza il 21 gennaio 1921 primo di dieci figli. Il padre Mario è un industriale tessile che aveva cominciato a lavorare a tredici anni come garzone in un negozio. Con grande impegno e con il passare del tempo riuscirà ad acquistare con i fratelli la fabbrica tessile in cui lavora, la ditta Nava di Besana: agli inizi degli anni Cinquanta le fabbriche diventeranno quattro (con una sede anche nel napoletano) con poco meno di mille duecento dipendenti. La mamma, Irma Bestetti, è una donna molto religiosa e caritatevole. Tra i numerosi fratelli della famiglia Corti, il 16 settembre 1925 nascerà anche Piero, futuro medico missionario laico in Uganda.

Il piccolo Eugenio frequenta al paese le scuole elementari, ma, a causa di una malattia del padre, nel 1931 viene iscritto al collegio San Carlo di Milano, dove studierà per i dieci anni successivi. Nonostante i genitori avessero deciso che studiasse ragioneria per poter poi lavorare nell'azienda di famiglia, l'allora rettore del Collegio, monsignor Angelo Cattaneo, intuisce che per il giovane Eugenio sono più adatti gli studi classici. Dopo il liceo, Corti riesce a frequentare per un trimestre l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, facoltà di Giurisprudenza. Il motivo per cui sceglie questo tipo di studi è perché non conosce affatto il diritto ed è allora convinto (come lo è ancora oggi) che la civiltà occidentale sia stata costruita, oltre che sulla filosofia e sull'arte greca, sul diritto romano. L'unica materia che lo interessa veramente, tuttavia, è filosofia del diritto. Gli studi tuttavia subiscono una brusca interruzione a causa dell'entrata dell'Italia nella Seconda Guerra Mondiale, avvenuta il 10 giugno 1940.

Gli anni della Guerra (1941-1945)

Agli inizi di febbraio 1941, Corti si ritrova sotto le armi nella caserma del Ventunesimo reggimento artiglieria divisionale a Piacenza, per un primo addestramento di sei mesi ai quali seguiranno altri sei mesi alla Scuola allievi ufficiali di Moncalieri vicino a Torino, dove diventa sottotenente. Nel frattempo inoltra la richiesta di essere destinato al fronte russo. Chiede di essere destinato a quel fronte per farsi un'idea dei risultati del tentativo di costruire un mondo nuovo, completamente svincolato da Dio, anzi, contro Dio, operato dal regime comunista. Riesce ad entrare nel primo decimo della graduatoria al termine della Scuola ufficiali, ottenendo così il diritto di scegliere il reparto a cui essere assegnato e sceglie un reggimento che si trova al fronte russo. Raggiunge il fronte agli inizi del giugno 1942. Il 16 dicembre dello stesso anno inizia l'offensiva russa sul Don e tre giorni più tardi, il 19 dicembre, la tragica ritirata: quella sera stessa il corpo d'armata in cui si trova Corti viene chiuso in una sacca. Solo la sera del 16 gennaio, ventotto giorni dopo, pochi superstiti riescono ad uscire dall'accerchiamento nemico. Dopo essere uscito dalla sacca, Corti viene colto da una forte febbre con fortissimi dolori alle articolazioni delle braccia causata dalle notti passate sulla neve, a venti, trenta gradi sotto zero. Trascorre una settimana nell'ospedale di transito di Leopold, in Polonia, e poi tre settimane di degenza all'ospedale "Emma" di Merano. Il 26 luglio 1943 rifiuta la licenza che i medici dell'ospedale militare di Baggio vogliono accordargli per le condizioni di salute, volendo fare la sua parte di sottotenente fino in fondo. Rientra quindi in caserma a Bolzano e viene poi trasferito a Nettunia, da cui, dopo l'8 settembre, si dirige verso il sud a piedi, in compagnia dell'amico Antonio Moroni, per riunirsi all'esercito regolare. Dopo un periodo nei campi di riordinamento, Corti entra volontario nei reparti nati per affiancare gli Alleati nella liberazione dell'Italia. Partecipa alla battaglia per lo sfondamento della linea gotica, che viene travolta il 20 aprile. Rimane alle armi fino a settembre.

Le prime opere (1945-1972)

Ritornato alla vita borghese, Corti si laurea in Giurisprudenza nel 1947 e nel giugno dello stesso anno pubblica presso Garzanti *I più non ritornano*, il suo primo libro, sulla ritirata di Russia, da lui così dolorosamente vissuta. Si tratta di un resoconto realistico, al punto che l'autore si dice disposto a giurare sull'esattezza di tutto quanto ha riportato nel volume. È uno dei diari della ritirata di Russia più forti, sconvolgenti e coinvolgenti che siano mai stati scritti: racconta gli avvenimenti vissuti dall'autore e dai soldati italiani nei 28 giorni che vanno dal pomeriggio del 19 dicembre 1942 alla sera del 17 gennaio 1943, con lo sfondamento del fronte italiano ad opera delle divisioni russe, e la conseguente distruzione del XXXV Corpo d'Armata. Alla sua uscita nelle librerie, questo diario ottiene un grande successo, oltre a raccogliere recensioni entusiaste di critici come Benedetto Croce e Mario Apollonio. Dopo la laurea, Eugenio Corti inizia la stesura del suo secondo libro, *I poveri cristi* sulla guerra di liberazione dell'Italia combattuta dall'esercito regolare a fianco degli Alleati anglo-americani contro i nazisti. *I poveri cristi* è una sorta di continuazione de *I più non ritornano* e la stesura di questa seconda opera copre circa quattro anni, dal 1947 al 1951. Il libro tuttavia non viene mai concluso veramente: occorre ben altro, secondo l'autore, per poter scrivere un'opera che rispecchi le esperienze della sua generazione e delle altre del XX secolo. Si ripromette quindi di riprendere il lavoro in seguito. Promessa che mantiene: il lavoro verrà infatti ripreso negli anni Novanta ed uscirà nel 1994 con il titolo *Gli ultimi soldati del re*. Nel 1951 Corti inizia anche a lavorare nell'industria paterna senza però essere attratto da quella attività. Nel maggio dello stesso anno si sposa con una ragazza umbra, Vanda di Marsciano, conosciuta all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. Le nozze vengono celebrate ad Assisi nella chiesa di San Damiano da don Carlo Gnocchi, cappellano militare ed amico della famiglia Corti, morto in fama di santità il 28 febbraio 1956 e beatificato il 25 ottobre 2009.

Per Eugenio Corti sono anni di approfonditi studi teorici e storici del comunismo: insieme alla sua esperienza personale vissuta durante la guerra, questi studi lo metteranno in grado di capire cosa esattamente stia accadendo in Russia; non solo: riuscirà a spiegare i motivi del fallimento dell'ideologia comunista venendo apprezzato in questa sua analisi anche da Luca Pietromarchi, ambasciatore d'Italia a Mosca all'epoca di Kruscev. Frutto di questi studi sarà la tragedia *Processo e morte di Stalin*, scritta tra il 1960 e il 1961 e rappresentata per la prima volta il 3 aprile 1962 al Teatro della Cometa di Roma dalla Compagnia Stabile del noto commediografo e sceneggiatore Diego Fabbri. Il successo è pressoché immediato: già nel 1964 la tragedia viene tradotta in russo e circola in Unione Sovietica come *samizdat*, nome con cui si identificava la circolazione clandestina di opere letterarie e di informazioni sgradite al regime. Nel 1969 viene tradotta in polacco e vale all'autore l'onorificenza di "Cavaliere di Polonia" da parte del governo democratico polacco in esilio a Londra. In Italia però, dopo le prime rappresentazioni, a motivo delle idee espresse in quell'opera sul comunismo e in particolare su Stalin, Eugenio Corti viene criticato dalla quasi totalità della stampa nazionale, compresa quella d'ispirazione cattolica, e, da quel momento, quasi totalmente emarginato dalla cultura ufficiale.

Gli anni de *Il cavallo rosso* (1972-1983)

Agli inizi degli anni Settanta, Eugenio Corti prende la decisione di dedicarsi completamente al mestiere di scrittore ed effettivamente il 31 dicembre 1972 tronca qualsiasi attività di ordine economico. Nel maggio 1983, dopo undici anni di intenso lavoro, viene pubblicato il romanzo *Il cavallo rosso*, da più parti indicato come il suo capolavoro.

Il racconto copre un arco di tempo che va dal 1940 al 1974. Le vicende narrate, non riassumibili, ambientate in Brianza e negli altri luoghi d'Italia e d'Europa (soprattutto in Russia e in Germania), costituiscono un mirabile affresco del XX secolo: le storie dei personaggi e delle loro famiglie, romanizzate anche se vere nel loro complesso, hanno sullo sfondo i grandi avvenimenti che nel

Novecento hanno cambiato il mondo, tra cui la Seconda Guerra Mondiale, le inquietudini spirituali e civili che sconvolgono la società, come il diffondersi della droga, della violenza e degli altri idoli della contestazione del Sessantotto. L'autore viene distolto dalla stesura del romanzo solo in due occasioni: nel 1974, quando entra nel comitato lombardo per l'abrogazione della legge sul divorzio, e nel 1978, quando scompare improvvisamente don Giuseppe Brusadelli, direttore del quotidiano *L'ordine* di Como: i giornalisti chiedono a Corti di scrivere gli editoriali fino a quando non avessero trovato un sostituto. Il romanzo raggiunge la sua forma definitiva nel 1983 e viene pubblicato nel maggio dello stesso anno. Si tratta di una trilogia, ed è composto dalle seguenti parti:

- *Il cavallo rosso*, che dà il titolo a tutta l'opera e racconta le vicende della prima parte della guerra (anni 1940-1943);
- *Il cavallo livido*, che racconta la seconda parte della guerra (biennio 1943-1945) con le recrudescenze del conflitto e tutti i suoi tragici strascichi (la scoperta dei gulag sovietici e il vero volto del comunismo, la bestialità delle repressioni naziste e la descrizione della guerra civile italiana);
- *L'albero della vita*, che narra le vicende relative alla ripresa della vita quotidiana dopo il conflitto, spingendosi fino agli inizi degli anni Settanta (si arriva fino al 1974).

I titoli delle singole parti e dell'intero romanzo sono riferimenti al libro dell'Apocalisse dell'apostolo san Giovanni: il *cavallo rosso* rappresenta la guerra, il *cavallo livido* rappresenta la fame e la morte, *l'albero della vita* rappresenta la vita che rinasce dopo ogni umana tragedia.

Dopo *Il cavallo rosso* (1983-oggi): i “racconti per immagini” e il Medioevo

Dopo la pubblicazione de *Il cavallo rosso*, Corti si dedica ad altre tre opere conosciute come i “racconti per immagini”. Si tratta di canovacci scritti in forma di sceneggiatura, quindi rappresentabili al cinema, in televisione o a teatro. I titoli dei tre racconti per immagini sono *La terra dell'indio*, *L'isola del paradiso* e *Catone l'antico*.

La terra dell'indio (pubblicato nel 1998) è ambientato in America Latina negli anni compresi tra il 1740 e il 1788 e narra le vicende delle Riduzioni dei gesuiti in Paraguay. Le *reducciones* settecentesche del Paraguay furono gli insediamenti in cui i padri gesuiti, grazie all'istruzione scolastica e civica di tutti gli abitanti, uomini e donne, contribuirono non poco all'elevazione culturale e civile di quella terra e del suo popolo, portando avanti anche un edificante lavoro di apostolato cristiano. Corti viene indotto a scrivere questo racconto dopo aver iniziato la lettura del *Candido* di Voltaire dove si parla male delle Riduzioni. Decide quindi di mettere mano a quest'opera documentandosi sugli indios Guarany: nel 1991 riuscirà anche a fare un viaggio in Sudamerica, dove percorrerà più di cinquemila chilometri in auto, visitando uno dopo l'altro i resti delle distrutte Riduzioni.

L'isola del paradiso è un soggetto cinematografico che Corti scrive originariamente nel 1970 pubblicandolo poi nel 2000. Il libro prende spunto dall'ammutinamento più famoso della storia moderna: quello operato nel 1789 dall'equipaggio della nave inglese *Bounty*. Il racconto si incentra sull'ultima parte della vicenda, che dimostra come anche nella vita allo “stato di natura” l'uomo debba fare i conti con il male che porta dentro di sé. Nonostante i tentativi degli ammutinati di voler riprodurre il paradiso in terra vivendo in assoluta libertà sull'isola di Pitcairn nell'Oceano Pacifico Meridionale in mezzo alla natura ed in compagnia di splendide ragazze, nella realtà finiscono per ammazzarsi a vicenda quasi tutti. Nel 2007 la casa editrice ReNoir Comics di Milano ha pubblicato una storia a fumetti tratta da *L'isola del paradiso*. La sceneggiatura è di Piero Fissore mentre le illustrazioni sono di Elena Pianta, nota disegnatrice della Sergio Bonelli Editore.

Catone l'antico, pubblicato nel 2005, è incentrato sulla vita di Marco Porzio Catone (Catone il Maggiore, in latino *Cato Maior*, vissuto tra il 234 e il 149 a.C.), personaggio romano emblematico

vissuto in un tempo di grandi mutamenti. Nonostante Catone il Maggiore sia passato alla storia soprattutto per aver spronato il Senato di Roma a dichiarare la terza guerra punica contro Cartagine (concludeva sempre i suoi interventi dichiarando: “Per il resto ritengo che Cartagine debba essere distrutta”), l’opera di Corti ne traccia una figura a tutto tondo, capace di cogliere la fermezza con cui Catone affronta le sfide che minacciano la Roma del suo tempo: la corruzione dei costumi (effetto indesiderato derivato dall’incontro tra il mondo romano e la cultura greca), l’economia di Cartagine (fondata purtroppo sullo schiavismo) ed il protagonismo deleterio di molti generali romani. Nel 2008 Eugenio Corti pubblica *Il Medioevo e altri racconti*, opera grazie alla quale l’autore può concentrarsi sul periodo storico da lui più amato, visto come paradigma realizzato della civiltà cristiana. Il volume è diviso in due parti: viene dapprima narrata la storia della beata Angelina di Marsciano da Montegiove (1357-1435), lontana antenata della moglie Vanda. L’autore qui coglie l’occasione per riflettere sul Medioevo sostenendo l’idea secondo la quale, lungi dall’essere un periodo di oscurantismo, esso sarebbe stato un momento storico caratterizzato da una notevole fioritura e progresso culturale, tanto da poterlo paragonare alla Grecia di Pericle. Nella seconda parte del volume trovano spazio invece alcuni brevi scritti, prodotti dall’autore nell’arco di circa quarant’anni, che trattano vari argomenti: ricordi di guerra e degli amici (fra i quali don Carlo Gnocchi), articoli sulla contestazione del 1968, un ex-voto per san Michele Arcangelo ed un racconto suggestivo dal titolo *Apocalisse anno duemila*.

Saggi e articoli

Accanto alla produzione letteraria, Eugenio Corti è intervenuto spesso nel dibattito delle idee del Novecento, soprattutto sui temi a lui più vicini, tra i quali la denuncia dei crimini delle ideologie, in particolare il comunismo, e la crisi del mondo cattolico, spesso accompagnata anche da una crisi morale e culturale. In particolare, nel 1991 viene pubblicato *L’esperimento comunista*, che comprende una parziale riedizione di saggi già pubblicati in precedenza (tra cui la tragedia *Processo e morte di Stalin*). Nello stesso libro trova spazio anche un breve saggio intitolato *Le responsabilità della cultura occidentale nelle grandi stragi del nostro secolo* (pubblicato nel 1998 e tradotto anche in francese). Il libro spiega il comunismo nei suoi aspetti filosofici e politici e denuncia i crimini di cui quest’ideologia si è macchiata. Altra importante opera di saggistica è *Il fumo nel tempio* (1995). Il libro prende il titolo da una frase pronunciata da papa Paolo VI nel corso di un’omelia il 29 giugno 1972: “Il fumo di Satana è entrato nel tempio di Dio... Si credeva che dopo il Concilio sarebbe venuta una giornata di sole per la storia della Chiesa. Invece è venuta una giornata di nuvole, di tempesta, di buio”. Il volume è infatti dedicato all’analisi della crisi che ha investito il mondo cattolico durante il periodo post-conciliare: è composto da 34 articoli principalmente sulla Chiesa Cattolica (scritti dal 1970 al 1995) e otto racconti (scritti dal 1968 al 1971). Eugenio Corti, inoltre, ha collaborato e collabora varie riviste culturali, tra cui *Il Timone* e *Studi Cattolici*.

Riconoscimenti, Premi ricevuti e curiosità

- Nell’estate del 1994, secondo un sondaggio promosso dal quotidiano *Avvenire*, Eugenio Corti è risultato essere lo scrittore d’ispirazione cristiana più amato dal pubblico.
- Nel 2000 Eugenio Corti è stato insignito del *Premio Internazionale Medaglia d’Oro al merito della Cultura Cattolica*. Si legge nella motivazione: “Il conferimento del Premio Internazionale al merito della Cultura Cattolica per l’anno 2000, intende onorare in Eugenio Corti il testimone che, in un panorama letterario caratterizzato da evasività di temi e da sterili sperimentalismi linguistici, ha saputo affrontare con le risorse dell’arte i grandi problemi dell’esistenza secondo una visione profondamente cristiana perché profondamente umana”. Il Premio, istituito nel 1983 dalla Scuola di Cultura Cattolica di Bassano del

Associazione Culturale Internazionale «Eugenio Corti»
Via Litta Modignani, 5 – 20161 – MILANO
E-Mail: info@aciec.org – Sito Web: www.aciec.org

Aggiornamento: marzo 2011

Grappa, è nato come riconoscimento a coloro che si sono distinti a livello nazionale ed internazionale nell'incarnare la fede nella cultura. Negli anni il premio è stato conferito a molte personalità del mondo artistico, culturale, accademico ed ecclesiastico. Tra questi il filosofo Augusto del Noce (1985), il prof. Sergio Cotta (1987), il cardinale Joseph Ratzinger, futuro papa Benedetto XVI (1992), lo scrittore Vittorio Messori (1994), monsignor Luigi Giussani (1995), il maestro Riccardo Muti (2001), il dott. Cesare Cavalleri (2004), il cardinale Angelo Scola, patriarca di Venezia (2005).

- Nel maggio del 2005 si è costituita a Milano l'Associazione Culturale Internazionale «Eugenio Corti» (ACIEC). L'iniziativa, nata per volontà di alcuni lettori, soprattutto giovani, universitari e professionisti, ha lo scopo di far conoscere la figura e le opere di Eugenio Corti al mondo della cultura ed al grande pubblico e, più in generale, di fare cultura avendo come riferimento i motivi ispiratori dello scrittore.
- Il 7 dicembre 2007 il Comune di Milano ha conferito ad Eugenio Corti l'Ambrogino d'oro.
- Tra giugno e luglio 2008, il settimanale *Famiglia Cristiana* ha aperto la propria rassegna "Romanzi con l'anima" pubblicando in allegato alla rivista per tre numeri consecutivi la trilogia de *Il cavallo rosso*.
- Nel novembre 2009, a seguito di un'inchiesta apparsa sul settimanale francese *Figaro littéraire*, rivista allegata all'edizione del giovedì de *Le Figaro*, *Il cavallo rosso* viene segnalato dal critico Etienne de Montety, direttore della rivista, come il romanzo più importante apparso in Francia negli ultimi 25 anni.
- Il 18 dicembre 2009 la Provincia di Milano ha conferito ad Eugenio Corti il *Premio Isimbardi*, destinato a cittadini ed associazioni autori di iniziative benemerite svolte a favore della comunità milanese.
- Il 9 febbraio 2010 la Regione Lombardia ha conferito ad Eugenio Corti il premio *La Lombardia per il Lavoro*, riconoscimento pubblico per l'impegno, l'operosità, la creatività e l'ingegno di cittadini che abbiano significativamente contribuito allo sviluppo economico e sociale della Lombardia nel mondo del lavoro, dell'impresa e delle professioni. In particolare ad Eugenio Corti è stata conferita la *Benemerenzza per meriti culturali*.
- Il 6 marzo 2010, in occasione del Convegno dal titolo *Eugenio Corti, la Brianza, il mondo: la riscoperta del modello brianzolo per la società globale del Terzo millennio*, tenutosi presso l'Associazione Industriali di Monza ed organizzato dall'ISEB (Istituto di Studi Economico-Sociali della Brianza) e dell'ACIEC (Associazione Culturale Internazionale «Eugenio Corti»), è stata presentata ufficialmente la proposta di candidare Eugenio Corti al Premio Nobel per la Letteratura, per la quale si è costituito un apposito Comitato. Nel corso del 2010 mozioni di sostegno alla candidatura al Premio Nobel sono state approvate con votazioni pressoché unanimi sia dal Consiglio della Provincia di Monza e Brianza sia dal Consiglio della Regione Lombardia.
- Il 22 aprile 2010 Eugenio Corti è stato insignito Premio speciale *BtoB Awards – Dale Carnegie Training* conferito dalla rivista *Best To Brianza*.
- Il 21 gennaio 2011, in occasione del novantesimo compleanno di Eugenio Corti, l'astronauta italiano Paolo Nespoli ha inviato dallo spazio una sua foto che lo ritrae all'interno della Stazione Spaziale Internazionale con in mano un biglietto di auguri di buon compleanno per lo scrittore.

Elenco delle opere

Narrativa:

- *I più non ritornano* (1947)

Associazione Culturale Internazionale «Eugenio Corti»
Via Litta Modignani, 5 – 20161 – MILANO
E-Mail: info@aciec.org – Sito Web: www.aciec.org

Aggiornamento: marzo 2011

- *Il cavallo rosso* (1983)
- *Gli ultimi soldati del Re* (1994)
- *Il Medioevo e altri racconti* (2008)

Teatro:

- *Processo e morte di Stalin* (1962)

Saggistica:

- *Il fumo nel tempio* (1995)
- *Breve storia della Democrazia Cristiana, con particolare riguardo ai suoi errori* (1995)
- *Le responsabilità della cultura occidentale nelle grandi stragi del nostro secolo* (1998)
- *Processo e morte di Stalin (con altri testi sul comunismo)* (1999)

Racconti per immagini:

- *La terra dell'indio* (1998)
- *L'isola del paradiso* (2000)
- *Catone l'antico* (2005)

Bibliografia essenziale

In italiano:

- PAOLA SCAGLIONE, *I giorni di uno scrittore. Incontro con Eugenio Corti*, Maurizio Minchella Editore, Milano 1997.
- PAOLA SCAGLIONE (a cura di), *La trama del vero. Scritti in onore di Eugenio Corti*, Bellavite Editore, Missaglia 2000.
- PAOLA SCAGLIONE, *L'opera di Eugenio Corti e la Brianza*, Collegio Ballerini, Seregno 2000.
- PAOLA SCAGLIONE, *Parole scolpite. I giorni e l'opera di Eugenio Corti*, Edizioni Ares, Milano 2002.
- AA.VV., *Presenza di Eugenio Corti. Rassegna della critica*, a cura e con traduzioni di Argia Monti, Edizioni Ares, Milano 2010.

In francese:

- EUGENIO CORTI, PAOLA SCAGLIONE, FRANÇOIS LIVI, *Parole d'un romancier chrétien*, L'Age d'Homme, Lausanne 2000.
- AA.VV., *Présence de Eugenio Corti. Ecrits sur l'œuvre d'Eugenio Corti*, L'Age d'Homme, Lausanne 2004.
- AA.VV., *Les romanciers et le catholicisme, Les cahiers du roseau d'or*, Editions de Paris, Versailles, 2006.

Riferimenti utili sul Web:

- Sito Web dell'Autore: www.eugeniocorti.net
- Sito Web dell'Associazione Culturale Internazionale «Eugenio Corti»: www.aciec.org
- Sito Web del Comitato per l'Assegnazione del Premio Nobel per la Letteratura a Eugenio Corti: www.nobelcorti.org

Associazione Culturale Internazionale «Eugenio Corti»
Via Litta Modignani, 5 – 20161 – MILANO
E-Mail: info@aciec.org – Sito Web: www.aciec.org

Aggiornamento: marzo 2011

Elenco delle Edizioni italiane e straniere (sezione in aggiornamento)

EDIZIONI ITALIA

(aggiornato a cura delle Edizioni ARES – Milano)

I più non ritornano

Garzanti, Milano 1947

– 2a ed. marzo 1948

– 3a ed. giugno 1948

– 4a ed. 1949

– 5a ed. 1964

– 6a ed. 1968

– 7a ed. 1970

– 8a ed. 1973

Mursia, Milano 1990

– 2a ed. 1993 (da questa edizione GUM – Testimonianze)

– 3a ed. 1996

– 4a ed. 1998

– 5a ed. 2004

BUR, Milano 2004

I poveri cristi

Garzanti, Milano 1951

Processo e morte di Stalin

Editore Massimo, Milano 1962

Processo e morte di Stalin

Ares (*Fogli*), Milano 1976

Comprende i testi di L'esperimento comunista e il saggio Le responsabilità della cultura occidentale nelle grandi stragi del nostro secolo (ristampato da MIMEP-DOCETE, Pessano – Milano, 1998)

– 7a ed. ottobre 2010

L'epoca di Paolo VI

Marino Solfanelli Editore, Chieti 1978

San Giorgio declassato e altri racconti

Marino Solfanelli Editore, Chieti 1980

Il cavallo rosso

Ares, Milano 1983

– 2a ed. gennaio 1984

– 3a ed. febbraio 1985

– 4a ed. maggio 1986

– 5a ed. settembre 1987

– 6a ed. luglio 1988

– 7a ed. novembre 1988

– 8a ed. (Club della Famiglia) aprile 1991

Associazione Culturale Internazionale «Eugenio Corti»

Via Litta Modignani, 5 – 20161 – MILANO

E-Mail: info@aciec.org – Sito Web: www.aciec.org

Aggiornamento: marzo 2011

- 9a ed. aprile 1992
- 10a ed. giugno 1995
- 11a ed. ottobre 1997
- 12a ed. ottobre 1998
- 13a ed. febbraio 1999
- 14a ed. novembre 2001
- 15a ed. marzo 2001
- 16a ed. marzo 2002
- 17a ed. novembre 2002
- 18a ed. giugno 2004
- 19a ed. febbraio 2005
- 20a ed. febbraio 2006
- 21a ed. marzo 2007
- 22a ed. dicembre 2007
- 23a ed. (Famiglia cristiana) settembre 2008
- 24a ed. gennaio 2009
- 25a ed. (rilegata) ottobre 2009
- 26a ed. Settembre 2010
- 27a ed. ottobre 2010

L'esperienza comunista

Ares, Milano 1991

Comprende anche parziale riedizione di saggi già in Il comunismo com'è (Fogli, 3, 1976, n.28-29), Il comunismo realizzato (Fogli, 12, 1985, n.97-99), Processo e morte di Stalin (già edito come testo autonomo presso editore Massimo, Milano 1962 – Il Mosaico, 41); in appendice, Le responsabilità della cultura occidentale nelle grandi stragi del nostro secolo (ristampato da MIMEP-DOCETE, Pessano – Milano, 1998)

Nuova edizione Ares, Milano 1999 (complessivamente è la 5a ed.)

– 2a ed. 2001 (6a)

Gli ultimi soldati del re

Ares, Milano 13 maggio 1994

– 2a ed. 23 maggio 1994

– 3a ed. luglio 1994

– 4a ed. 1997

– 5a ed. 1999

– 6a ed. giugno 2005

Breve storia della Democrazia Cristiana con particolare riguardo ai suoi errori

MIMEP-DOCETE, Milano, 1995

– 2a ed. 1995

Le responsabilità della cultura occidentale nelle grandi stragi del nostro secolo

MIMEP-DOCETE, Milano 1998

Scienza e fede

MIMEP-DOCETE, Milano 1995

(in collaborazione con G. Cavalleri)

Associazione Culturale Internazionale «Eugenio Corti»
Via Litta Modignani, 5 – 20161 – MILANO
E-Mail: info@aciec.org – Sito Web: www.aciec.org

Aggiornamento: marzo 2011

Il fumo nel tempio

Ares, Milano 1996

Comprende anche parziale riedizione di saggi già editi in L'epoca di Paolo VI (Marino Solfanelli Editore, Chieti 1978), alcuni racconti già editi in San Giorgio declassato e altri racconti (Marino Solfanelli Editore, Chieti 1980); comprende anche Breve storia della Democrazia Cristiana con particolare riguardo ai suoi errori (MIMEP-DOCETE, Pessano – Milano, aprile 1995; 2a ed. senza mese 1995), Scienza e Fede in collaborazione con G. Cavalleri (MIMEP-DOCETE, Pessano – Milano, settembre 1995)

– 2a ed. 1997

La terra dell'indio

Ares, Milano 1998

– 2a ed. 1999

L'isola del paradiso

– Ares, Milano 2000

– 2a ed. ottobre 2000

Racconto a fumetti pubblicato nel 2007 dalla ReNoir Comics (Milano)

Catone l'antico

– Ares, Milano 2005

Il medioevo e altri racconti

– Ares, Milano novembre 2008

– 2a ed. marzo 2009

Edizioni Spagna

El caballo rojo

– Rialp, Madrid 1990

– 2a ed. maggio 1990

– 1a ed. Ciudadela Libros novembre 2007

Edizioni Stati Uniti

Few returned

- University of Missouri Press, Columbia 1997
- 2a ed. 1998

The red horse

- Ignatius Press, San Francisco 2000
- 2a ed. 2002

The last soldiers of the king

- University of Missouri Press, Columbia 2003

Edizioni Francia

Le cheval rouge

- L'Age d'Homme, Lausanne 1997
- 2a ed. 1998
- 3a ed. 2000

Procés et mort de Staline

- L'Age d'Homme, Lausanne 1999

La plupart ne reviennent pas

- L'Age d'Homme, Lausanne 2003

Le derniers soldats du roi

- L'Age d'Homme, Lausanne 2004

Caton l'ancien

- L'Age d'Homme, Lausanne 2005

La terre des Guaranis

- L'Age d'Homme, Lausanne

Responsabilité de la Culture Occidentale...

- L'Age d'Homme, Lausanne

Opere su Eugenio Corti

Présence de Eugenio Corti: Ecrits sur l'oeuvre de Eugenio Corti

- L'Age d'Homme, Lausanne

Parole d'un romancier chrétien

- L'Age d'Homme, Lausanne

Edizioni Russia

Sud nad staninim

– 1962

– ed. definitiva, Mosca 1993

I più non ritornano

– edizione “pirata”

Edizioni Lituania

Raudonasis Zirgas, 1 (Rytu fronte)

– Mintis, Vilnius 1993

Raudonasis Zirgas, 2 (Sirmas Zirgas)

– Mintis, Vilnius 1995

Raudonasis Zirgas, 3 (Gyuybés Medis)

– Mintis, Vilnius 1999

Edizioni Romania

Calul rosu

– Clusium, Cluj–Napoca 1999

(titoli dei tre volumi: I – Calul Rosu, II – Calul Sarg, III – Arborele Vietii)

Associazione Culturale Internazionale «Eugenio Corti»
Via Litta Modignani, 5 – 20161 – MILANO
E-Mail: info@aciec.org – Sito Web: www.aciec.org

Aggiornamento: marzo 2011

Edizioni Giappone

Il cavallo rosso

– 2004

(1a volume)

Associazione Culturale Internazionale «Eugenio Corti»
Via Litta Modignani, 5 – 20161 – MILANO
E-Mail: info@aciec.org – Sito Web: www.aciec.org

Aggiornamento: marzo 2011